Lettere con minacce di morte al sindaco di Longobucco

Date : 11 maggio 2016

LONGOBUCCO. Due lettere anonime contenenti minacce di morte sono state recapitate al sindaco di Longobucco, Luigi Stasi. Le lettere sono state indirizzate rispettivamente a casa dell'amministratore e al Municipio del Comune del cosentino. Stasi insospettito dai due plichi, contenenti frasi intimidatorie anche sulle buste, non li ha aperti e li ha consegnati direttamente ai carabinieri. Il sindaco Stasi ha dato notizia dell'intimidazione nel corso della seduta del Consiglio comunale. "Il segretario regionale del Partito democratico, Ernesto Magorno, esprime vicinanza e solidarietà al sindaco di Longobucco, Luigi Stasi, per l'ennesimo e grave atto intimidatorio subito nelle scorse ore". E' quanto si afferma in un comunicato del deputato Pd". "Gli atti di intimidazione - afferma Magorno - continuano ad interessare amministratori impegnati quotidianamente sul proprio territorio all'insegna della legalità e della trasparenza, al servizio appassionato della comunità che governano con tanta passione e spesso pochissime risorse. Gli amministratori come Stasi hanno bisogno della vicinanza delle istituzioni perché questi atti si combattono con atti concreti ed immediati. Una prima dimostrazione di sostegno potrebbe essere rappresentata dalla convocazione di una seduta ad hoc a Longobucco Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza, un segno tangibile di presenza al sindaco e alla comunità che hanno bisogno di non sentirsi soli". *** "Solidarietà e vicinanza" è stata espressa dal consigliere regionale, Mimmo Bevacqua, al sindaco di Longobucco, Stasi "per l'ennesimo e grave atto intimidatorio subito". "Le minacce contenute nelle missive indirizzate al primo cittadino - afferma Bevacqua - sono allarmanti anche perché avvengono in un contesto ambientale, un piccolo paese della provincia, in cui tutti si conoscono e dove prevalgono rapporti personali amichevoli e la comunità è unita e compatta. Adesso basta. Di fronte al susseguirsi di intimidazioni a danno di amministratori e sindaci, la reazione delle Istituzioni e degli organi di polizia deve essere dura, immediata e irremovibile. Sarebbe importante che il Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza svolgesse una seduta proprio a Longobucco. E' un segnale opportuno anche al fine di restituire serenità alla comunità: questi atti vili si combattono assicurando una risposta immediata e la presenza vigile delle Istituzioni".